



USCITA CINEMA: 25/02/2011

REGIA: Giovanni Veronesi

SCENEGGIATURA: Ugo Chiti, Giovanni Veronesi

ATTORI: Robert De Niro, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Michele Placido, Laura Chiatti, Valeria Solarino, Carlo Verdone, Emanuele Propizio, Donatella Finocchiaro

Trama del film Manuale d'amore 3

Tre nuovi capitoli per il Manuale d'amore 3 di Giovanni Veronesi. "Giovinezza" racconta la storia di Roberto (Riccardo Scamarcio), giovane e ambizioso avvocato, prossimo alle nozze con Sara (Valeria Solarino), e del suo travolgente incontro con Micol (Laura Chiatti), bellissima, provocante e misteriosa. In "Maturità", Fabio (Carlo Verdone), un affermato anchorman televisivo, marito fedelissimo da 25 anni, viene travolto da un incontro imprevisto e fatale. In "Oltre", Adrian (Robert De Niro) è un professore americano di storia dell'arte che da qualche anno, dopo il divorzio dalla moglie, ha scelto di vivere a Roma. Riservato e solitario frequenta poche persone tra cui Augusto (Michele Placido), il portiere dello stabile in cui vive. Il fulminante incontro con la figlia di quest'ultimo, Viola (Monica Bellucci), sconvolgerà la sua tranquilla esistenza.

Manuale d'amore 3 - la recensione del film

Roberto e Sara prendono le misure della nuova casa e di una nuova vita che li vedrà presto sposi. A pochi giorni dal lieto evento, Roberto è incaricato dal suo studio legale di 'liquidare' un agricoltore nella provincia Toscana. Ambizioso e affamato di successo, il giovane avvocato viene precipitato in un 'altrove' che ha il sorriso aperto di una zingarata e il volto dolce di Micol. Travolto da insolita passione nell'azzurra piscina della ragazza, Roberto cede alla tentazione e a un residuo di giovinezza. Ubriaco di vino e di amore pregherà la luna di 'prenderlo' o di farne finalmente un uomo. A Roma intanto, nello stabile di Sara, vive Eliana una giovane donna fatale e bipolare che seduce amanti occasionali e poi li ricatta. Dopo un maldestro tuffo in piscina, Eliana abborda Fabio, un anchorman televisivo coniugato con prole. Dissimulando la sua identità vincerà la fiducia di Fabio a colpi di sesso fino a distruggergli matrimonio e carriera. Nel condominio di Eliana e Sara vive anche un vecchio professore americano, sopravvissuto a un cuore nuovo, trapiantato sei anni prima. Persuaso di aver appeso al chiodo il cuore, Adrian incontrerà la bella figlia del suo portinaio, scoprendo che i desideri come i sentimenti non invecchiano mai con l'età.

Titolo originale: **Manuale d'amore, capitoli successivi**

Nazione: Italia

Anno: 2006

Genere: Commedia

Durata: 120'

Regia: Giovanni Veronesi

Sito ufficiale: www.manualedamore2.it

Data di uscita: 19 Gennaio 2007 (cinema)

Cast: Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Antonio Albanese, Sergio Rubini, Fabio Volo,

Barbora Bobulova, Claudio Bisio

Produzione: Aurelio De Laurentiis & Luigi De Laurentiis

Distribuzione: Filmauro



Un ragazzo semiparalizzato per un incidente (Riccardo Scamarcio) e la bella fisioterapista (Monica Bellucci), una giovane coppia (Barbora Bobulova e Fabio Volo) che si affida alla fecondazione assistita per avere un figlio, due gay (Sergio Rubini e Antonio Albanese) che decidono di sposarsi tra mille complicazioni, un uomo (Carlo Verdone) nel pieno della maturità che si innamora di una giovane spagnola (Elsa Pataky).

Queste sono le quattro storie introdotte dal Dj Claudio Bisio che si limita a dare il La al fluire dell'amore.

Come tutti i successi cinematografici che si rispettano, Manuale d'amore era destinato ad avere un seguito (sembra che nella mente del regista siano 5 i capitoli complessivi), e come spesso accade ci si aspettava una fotocopia del precedente con qualche cambiamento nel cast per rinnovare l'interesse del pubblico. Giovanni Veronesi, in questo caso, ha sorpreso tutti, perchè se è vero che il primo episodio, il più debole, asserve il lancio pubblicitario per l'incontro d'amore fra Scamarcio e la Bellucci, gli altri tre episodi confermano una rinascita della commedia italiana che non si esprime solo attraverso macchiette e stereotipi. Le riflessioni sull'amore, sui modi di esprimerlo, sui modi di viverlo, sui modi di tradirlo, sono più profonde, i personaggi più dettagliati, creando un equilibrio fra comicità e vita vissuta. Infastidisce solo un uso del product placement sconsiderato, che manifesta più l'ignoranza delle aziende (che non comprendono quanto non sia necessario fare vedere un marchio a pieno schermo) che della produzione che comunque in qualche modo deve raccogliere finanziamenti.

Tornando al cinema, l'episodio "Il matrimonio" con Albanese e Rubini nelle vesti di due omosessuali, intenso e vero, sia nelle interpretazioni (non troppo caricate) che nei dialoghi, è il manifesto di questo film che dimostra come sia ancora possibile far rivivere la nostra commedia con risate intelligenti, raccontando il sentimento che più ci appartiene, e che sfugge alle regole di ogni manuale.